

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI CUNEO

COMUNICATO STAMPA

LA CONGIUNTURA INDUSTRIALE - IV TRIMESTRE 2008 Cuneo tra le province piemontesi meno sofferenti

Cuneo - Si accentua la contrazione dell'attività produttiva per l'industria piemontese: nel quarto trimestre 2008 le manifatture registrano un pesante -12,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Tutte le province del Piemonte hanno registrato dinamiche negative: Cuneo, Alessandria, Verbano-Cusio-Ossola e Asti registrano contrazioni più contenute (rispettivamente -6,5%, -7%, -8,3%, -8,4%), mentre le altre province registrano flessioni decisamente marcate: Vercelli (-11,8%), Novara (-11,9%), Torino (-14,7%), Biella (-17,6%).

Questi i risultati dell'indagine congiunturale relativa ai mesi di ottobre, novembre, dicembre 2008, svolta dalla Camera di commercio di Cuneo, in collaborazione con gli stessi enti delle province subalpine e il coordinamento di Unioncamere Piemonte. Lo screening ha coinvolto complessivamente 1.067 imprese per un numero complessivo di 97.010 addetti e un valore pari a 52 miliardi di euro di fatturato.

La battuta d'arresto del tessuto manifatturiero regionale trae origine dai deludenti risultati registrati in tutti i principali comparti produttivi, con il comparto autoveicolare in testa (-23,7%), seguito dalla chimica-gomma-plastica (-16,8%), dal tessile-abbigliamento (-16,3%) e metallurgia (-12,7%). Contrazioni di circa il -9% per i settori della meccanica, editoria, legno, prodotti elettrici ed elettronici. Flessioni più contenute per la filiera alimentare (-2,8%).

I risultati della Granda, seppur negativi, segnalano contrazioni della produzione di entità minore rispetto alle altre province piemontesi.

L'analisi settoriale rivela andamenti negativi per tutti i settori produttivi ad eccezione dell'alimentare, che manifesta modesti segnali di recupero (+0,6%) su base annua. Le maggior difficoltà provengono dalle altre industrie manifatturiere (-9,7%) e dal metalmeccanico (-9,5%). Decisamente più moderata appare la flessione registrata dal comparto tessile-abbigliamento (-4%).

“In questa fase di difficoltà generalizzata - afferma il presidente Ferruccio Dardanello - Cuneo è tra le province piemontesi più stabili, anche grazie all'economia diversificata che la caratterizza e che le regala un buon equilibrio, senza grandi gioie, né dolori”.

Sotto il profilo dimensionale delle imprese si riscontrano variazioni negative rispetto allo stesso periodo dello scorso anno sia sul fronte delle piccole imprese (-6,3%) sia su quello delle grandi aziende le quali evidenziano una contrazione del 15%; in ribasso appaiono anche i risultati conseguiti dalle imprese della classe 50-249 addetti, seppure più lieve, pari al -2,2%.

L'andamento dei nuovi ordinativi evidenzia un calo del -4,1% delle commesse interne ed una riduzione ancora più marcata di quelle estere (-10%). A livello settoriale solo le imprese alimentari registrano incrementi di ordinativi (interni +5,4%, esteri +0,4%), mentre il comparto metalmeccanico registra le contrazioni maggiori sia delle commesse estere

(-17,2%) che degli ordinativi interni (-13,9%). Il settore tessile risente invece di un calo del 2% degli ordinativi interni, mentre registra una tenuta di quelli esteri (+0,3%).

In calo del 6% il fatturato medio delle aziende cuneesi, rispetto allo stesso trimestre del 2007, con flessioni contenute per il comparto alimentare (-0,7%) e il tessile (-1%) e più marcate per il metalmeccanico (-8,3%) e altre industrie manifatturiere (-8,2%).

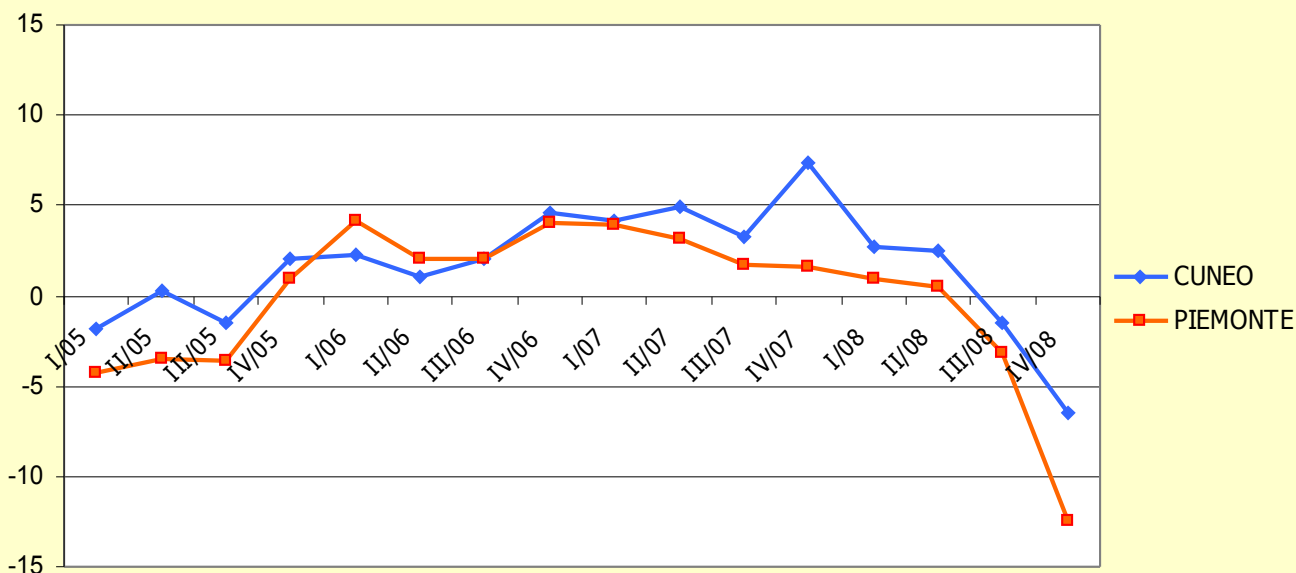
Il grado di utilizzo degli impianti della capacità produttiva è sceso, in media, al 73,5%, collocandosi al di sotto del livello raggiunto nello stesso trimestre del 2007 (76,6%); il valore maggiore si registra nel comparto alimentare (78,3%).

Le previsioni a sei mesi fanno emergere il perdurare di un rilevante pessimismo, che traspare da tutti gli indicatori: le imprese che attendono un calo dei volumi produttivi sono il 64,8%, mentre solo l'11,1% ne prevede un aumento. Le aziende che temono una diminuzione dell'occupazione superano del 22,8% quelle che prevedono assunzioni. I pessimisti superano gli ottimisti di oltre il 57% per quanto riguarda la domanda interna e del 38,5% relativamente a quella estera.

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare la newsletter trimestrale Piemonte Congiuntura al link <http://piemonte.congiuntura.it/>

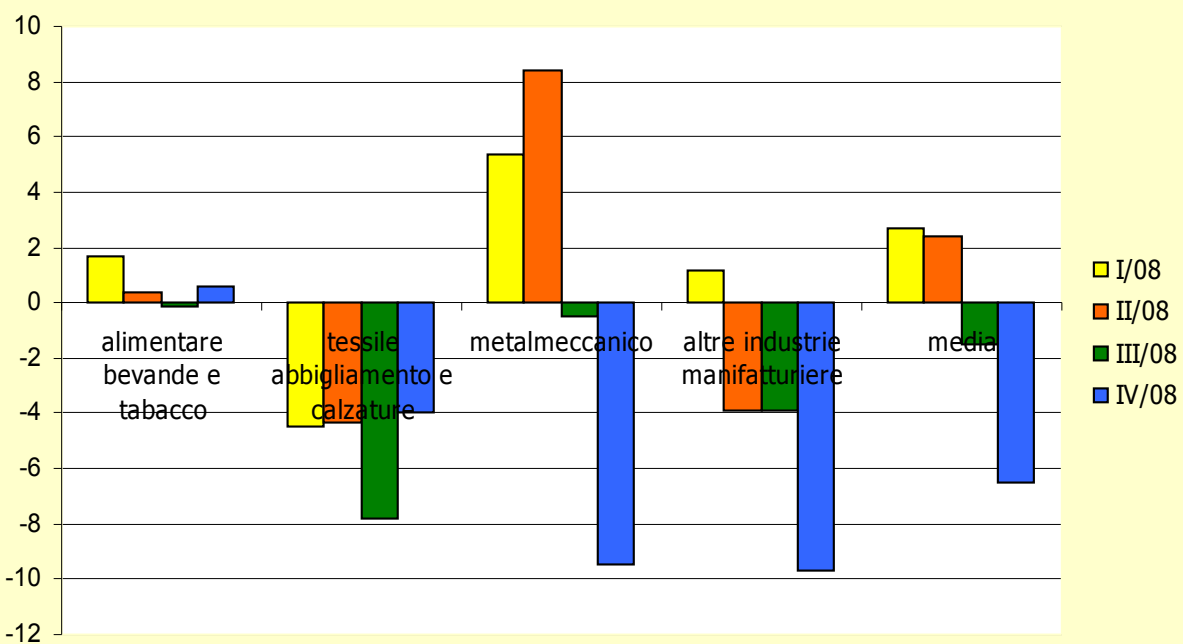
Congiuntura industriale in provincia di Cuneo e in Piemonte - anni 2005-2008

(variazione % della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Andamento della produzione per settore economico in provincia di Cuneo

variazione % stesso trimestre anno precedente



Andamento della produzione industriale nelle province piemontesi - I-II-III-IV trim 2008

